

Waldrappteam
Dr. Johannes Fritz

Schulgasse 28
6162 Mutters, Austria

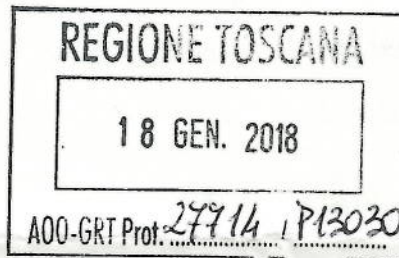
+43 (0) 676 550 32 44
jfritz@waldrapp.eu
www.waldrapp.eu

UID: ATU56921022

Bank Account
IBAN: AT36 3628 1000 0002 3523
BIC: RZTIAT22281

Waldrappteam, Schulgasse 28, 6162 Mutters - Austria

Alla direzione regionale ambiente ed energia
Tutela della natura e del mare
d.ssa Gilda Ruberti
Via di Novoli, 26
50127 Firenze
ITALIA



Progetto Europeo di Reintroduzione del Northern Bald Ibis, danno ambientale ed intimazione urgente a provvedere a tutela degli esemplari coinvolti

Il sottoscritto Dr Johannes Fritz,
in qualità di Leader del Progetto Europeo per la Reintroduzione dell'Ibis Eremita (LIFE+12-BIO_AT_000143 allegato),

PREMESSO CHE

- ✓ Il progetto 'Reason for Hope' Reintroduzione del Northern Bald Ibis (d'ora innanzi NBI), di cui lo scrivente è il Direttore, è attuato con finanziamenti europei negli Stati membri dell'Austria, Italia e Germania;
- ✓ Il NBI è protetto da numerose convenzioni internazionali, ed è estinto in Europa;
- ✓ La rotta migratoria dei NBI coinvolge la regione Toscana, dove si sono concentrati dal 2011 numerosi incidenti (come da documentazione del progetto allegata);
- ✓ Infatti da anni il progetto è seriamente minacciato da azioni di grave bracconaggio, che hanno decimato la colonia con una danno economico ammontante a € 288.732,68 soltanto nel 2016 e 2017.
- ✓ In particolare sono stati uccisi nella Regione Toscana a seguito di azioni di bracconaggio dal 2011 9 esemplari del NBI ed i periodi di

- ✓ ferimenti ed uccisione si sono concentrati durante la stagione venatoria come da mappa allegata;
- ✓ Di tutti gli animali uccisi o feriti, vi è stato un unico caso in cui si è arrivati a condanna a carico di un cacciatore livornese, con sentenza n. 1840 della Terza Sezione della Corte di Cassazione del 1 giugno 2017;

CONSIDERATO CHE

- ✓ La Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici assieme alla Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente impongono all'Italia la conservazione dell'avifauna protetta, quale l'NBI, nonché che siano attuate misure specifiche di prevenzione per impedire nuovi illeciti a danno degli NBI rimasti;
- ✓ In ossequio a ciò la Legge n. 157 del 1992 impone allo Stato ed alle Regioni, ivi compresa la Regione Toscana, di adottare le misure necessarie per realizzare concretamente la protezione dell'avifauna protetta, quali gli NBI, prevedendo all'articolo 1 comma 2 che *"L'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica."*;
- ✓ Le Regioni hanno quindi l'importante compito, al fine di rispettare la normativa europea poc'anzi citata di protezione lungo le rotte di migrazione dell'avifauna¹;
- ✓ L'abbattimento di un solo esemplare di NBI, quale specie addirittura estinta in Europa e particolarmente protetta da numerose convenzioni internazionali è idonea a cagionare un grave danno concreto e irreversibile, alla conservazione della specie di interesse europeo, inteso quale *"danno ambientale"* come definito ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2004/35, che lo qualifica quale *"danno alle specie e agli habitat naturali protetti"*². Danno che come è stato poc'anzi illustrato si è già consumato con l'uccisione degli animali indicati;

¹ Articolo 1 comma 5 Legge 157 del 1992

² DIRETTIVA 2004/35/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale articolo 2 comma 1 lettera a danno ambientale»: a) *danno alle specie e agli habitat naturali protetti, vale a dire qualsiasi danno che produca significativi effetti negativi sul raggiungimento o il mantenimento di uno stato di conservazione favorevole di tali specie e habitat. L'entità di tali effetti è da valutare in riferimento alle condizioni originarie, tenendo conto dei criteri enunciati nell'allegato I;*

✓ In caso di danno ambientale, come è noto, sono previste azioni di prevenzione (art. 5) e azioni di riparazione (art. 6) per impedire il reiterarsi di tali danni, che la Regione Toscana ha evidentemente il compito di dover attivare con urgenza;

✓ Il diritto di notificare alle autorità competenti qualsiasi danno ambientale o minaccia imminente, è conferito dalla Direttiva a titolo di salvaguardia alle organizzazioni non governative, quali la Scrivente, anche al fine di mettere in discussione l'azione o inazione di tali autorità competenti affinché sia assicurato che esse operino nell'interesse pubblico, quando si tratta di prevenzione e riparazione dei danni ambientali;

VISTO CHE

✓ a seguito dell'inizio della stagione venatoria 2017/2018, **già due nuovi esemplari dei 119 esemplari sopravvissuti del progetto al 31 agosto 2017, sono andati dispersi o feriti gravemente nella Regione Toscana (Provincia di Prato e di Livorno);**

✓ Tali due ultimi casi di bracconaggio avvenuti nei mesi di settembre ed ottobre 2017 nuovamente nella Regione Toscana integrano a pieno titolo un danno ambientale;

ciò premesso e considerato,
si propone formale

ISTANZA

✓ con finalità di prevenzione dell'ulteriore danno ambientale indicato, che sia attivato il potere amministrativo di vigilanza e protezione dell'avifauna protetta ipotizzando un corridoio di protezione della rotta migratoria dell'NBI dove l'attività venatoria possa essere sospesa o rigidamente controllata con adeguato personale, in particolare nelle aree di rischio oggetto della rotta migratoria degli NBI, nella regione Toscana;

✓ L'adozione di una circolare urgente da inviare Province e/o Città metropolitane coinvolte nella rotta migratoria dell'NBI (e nelle relative uccisioni) nella Regione Toscana nel periodo della stagione venatoria 2017/2018 in cui venga data adeguata informazione sul progetto e sulle relative sanzioni in caso di ferimento e abbattimento.

✓ Sia disposta adeguata formazione sul punto degli enti locali interessati dell'esercizio della funzione di vigilanza in particolare nelle aree di rischio;
Si richiede inoltre la possibilità di avere un confronto con gli uffici aditi, al fine di valutare le migliori attività da intraprendere a garanzia del corretto svolgimento del programma europeo indicato.

Si allega:

✓ Documentazione del progetto attestante i danni subiti nella Regione Toscana

Il Responsabile

Dr. Johannes Fritz

Förderverein Waidrainpteam
LIFE+12-BIO_AT_000148
Project Management
Schulgasse 28
6162 Mutters
Austria

Mutters, 19.12.2017



REASON FOR HOPE
LIFE+ Biodiversity

Casi di bracconaggio di esemplari d'ibis eremita in Toscana (2011-2017)

Gabriel	ucciso nel 2011 vicino a Populonia
Goja	ucciso nel 2012 vicino a San Vincenzo
Jedi	ucciso nel 2012 vicino a San Vincenzo
Domino	ucciso nel 2013 vicino a Cecina
Hella	ucciso nel 2014 vicino a Populonia
Kato	ucciso nel 2016 vicino a Pian D'Alma
Thor	ucciso nel 2016 vicino ad Alberese
Santora	ucciso nel 2017 vicino a Prato
Liethe	ucciso nel 2017 vicino a Populonia

Luoghi di abbattimenti di esemplari d'ibis eremita in Toscana (2011-2017)

